RICICLO CREATIVO DEI BARATTOLI DI LATTA (*19.07.2024*)

https://youtu.be/To3m7-jd-lQ

"*La creatività è una combinazione di disciplina e spirito infantile*" (Robert Greene).

Il nome "lattina" deriva dal primo materiale utilizzato per questo contenitore – ovvero, la "latta", una lamina di ferro avvolta da un strato sottile di stagno –, sostituito in seguito con l'alluminio, materiale più leggero ed economico.



I primi contenitori – zucche cave, cesti intrecciati, legno, bottiglie di vetro, anfore e vasi antichi – furono, probabilmente, inventati per consentire ai primi esseri umani di conservare il cibo per un tempo lungo, di trasportarlo più facilmente ed anche di proteggerlo dagli animali.





Inizialmente (fine XVIII sec./inizio XIX), le lattine furono principalmente utilizzate in Francia, Inghilterra e Stati Uniti, per la conservazione di prodotti alimentari per il trasporto, su vasta scala, di merci commerciabili, mentre in Italia – in particolare, Torino e Milano – nella seconda metà del 1900. Si rilevò, inoltre, una preziosa risorsa logistica per usi militari, in quanto risolveva il problema, di sempre, di ogni esercito.







Nel XX secolo furono usate per una gamma sempre più ampia di prodotti, anche non alimentari, finchè, nel 1957, vennero realizzate in alluminio, che ebbero subito grande successo in quanto, sebbene in materiale più malleabile e leggero, offrivano la stessa resistenza alla corrosione della latta.






Alla fine del secolo, il tradizionale contenitore è stato rivitalizzato dalla diffusione dell'apertura a strappo, dalla lingua incernierata e dal rivestimento interno in materiale plastico a base di Bisfenolo A (sostanza chimica usata prevalentemente in associazione con altre per produrre alcune plastiche e resine).







Il laboratorio ha inteso utilizzare barattoli di latta, rivestiti con sacchetti in tela di juta (usati per il trasporto del caffè), opportunamente decorati, secondo i propri gusti, con rafia, adesivi, corda, bottoni, conchiglie, pizzi, nastrini e gomma crepla, per essere adoperati come svuotatasche e contenitori di attrezzi da lavoro, piccoli oggetti, forbici, utensili vari, etc.



Il risultato migliore resta comunque quello di aver riutilizzato, in modo creativo, oggetti già presenti nelle nostre case. Ma, soprattutto, di aver trascorso, intorno ad un tavolo, con tanti piccoli amici, una mattinata in allegria di colori e fantasia.



